



I progetti

Longobardi in Vetrina

Sono state realizzate 15 mostre temporanee che hanno coinvolto 13 istituzioni (Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli - UD, Museo Archeologico di Povegliano Veronese, *Antiquarium* di Spilamberto - MO, Museo di Santa Giulia di Brescia, Museo delle Civiltà - Museo dell'Alto Medioevo di Roma, Parco Archeologico e *Antiquarium* di Castelseprio - VA, Civico Museo Archeologico di Milano, Museo Nazionale del Ducato di Spoleto, Tempietto sul Clitunno di Campello sul Clitunno, Museo Diocesano di Benevento, Biblioteca Capitolare di Benevento, Museo Tecum del Santuario di San Michele Arcangelo, Musei Reali di Torino e Museo di Antichità), precedute da una presentazione nazionale al Museo delle Civiltà.

Oltre a decine di eventi sul territorio nazionale, il progetto ha prodotto una mostra virtuale permanente; un catalogo; illustrazioni, racconti e video realizzati da professionisti sui temi oggetto delle esposizioni; la partecipazione alla fiera e al convegno *Tourisma* 2019; la partecipazione a *Michael* 2018 e 2019 a Monte Sant'Angelo; conferenze all'estero; il workshop "Sulle tracce dei Longobardi" al Museo delle Civiltà.

Toccar con Mano i Longobardi

Progetto improntato all'accessibilità che ha generato una mostra tattile itinerante, rallentata dall'emergenza sanitaria, con modelli delle sette architetture longobarde e dei relativi contesti, inaugurata lo scorso febbraio presso il Museo tattile statale di Ancona e conclusasi da poche settimane. La mostra è stata accompagnata da un catalogo in braille e large print e sono state realizzate audioguide, in italiano e inglese, fruibile con tecnologia NFC e Qr Code, realizzate dalla casa circondariale di Maiano di Spoleto.

Sono stati prodotti otto video esplicativi del progetto e dei monumenti realizzati con la tecnica del compositing in lingua dei segni italiana (LIS), immagini e animazioni, sottotitoli e audio che verranno presentati ufficialmente il 3 dicembre per la Giornata mondiale dell'accessibilità (4 dicembre). Tutto il personale del sito Unesco ha avuto occasione di frequentare un corso altamente formativo presso il Museo Omero, portando poi nelle proprie realtà locali nuove competenze e idee progettuali.